



Brescia, 13 luglio 2016 – Sono molte le novità del nuovo Percorso Nascita di Fondazione Poliambulanza, che è stato inaugurato ufficialmente alla presenza del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin e della dirigenza dell'Istituto Ospedaliero. Il Percorso Nascita assume tutte le caratteristiche proprie del modello indicato dai provvedimenti di programmazione sanitaria nazionale e regionale, a partire dalla dimensione dell'attività (circa 2.700 nati/anno), requisito universalmente riconosciuto quale migliore garanzia per tutelare la sicurezza dell'evento parto e la qualità dell'assistenza materno infantile. Poliambulanza è infatti il 7° punto nascita in Lombardia. Tra gli elementi distintivi di Fondazione Poliambulanza “in rosa”, la presa in carico a 360 gradi delle future mamme, che qui hanno la garanzia di un modello assistenziale ed organizzativo d'eccellenza, all'avanguardia nelle tecnologie mediche disponibili.



Culla ibrida

Il nuovo Blocco Parto

Il nuovo Blocco Parto è costituito da 5 sale travaglio/parto, 2 sale per il taglio cesareo, il Pronto Soccorso Ostetrico e gli Ambulatori di Ostetricia.

Umanizzazione e naturalità del parto fisiologico

In Poliambulanza si cerca di favorire il parto fisiologico, ovvero il parto più naturale possibile, permettendo alle donne di partorire in posizioni libere e alternative, tra cui il parto in acqua. Tutte le sale parto, ognuna delle quali di dimensioni pari a circa 30 mq, sono predisposte per l'installazione di una vasca parto, attualmente presente in due sale. Per far vivere alle partorienti un'esperienza positiva e nella massima sicurezza in Poliambulanza è garantita 24 ore su 24, 7 giorni su 7, la possibilità di richiedere l'anestesia epidurale senza oneri a carico della paziente come previsto dalla normativa regionale (previa esecuzione di una valutazione anestesiológica gratuita).



Sala parto

Sicurezza del parto e della salute della mamma e del bambino

L'equipe (medico-ostetricia-anestesista-neonatalogo) è sempre presente e permette una gestione one to one ostetrica-gravida nel travaglio fisiologico. L'area parto è presidiata da una postazione di sorveglianza dove il personale medico ed ostetrico gestisce il flusso delle pazienti e verifica lo stato di avanzamento dei parti. Presso la postazione di sorveglianza è presente una centrale di monitoraggio cardiotocografico nella quale convergono tutti i monitoraggi delle pazienti presenti in sala parto o astenteria monitorizzata, consentendo al personale medico ed ostetrico di sorvegliare costantemente le partorienti e verificare, in tempo reale, il benessere materno fetale.

Comfort e Custom-made

“Missione” del nuovo Blocco Parto è garantire il massimo livello di comfort alle partorienti, prestando attenzione alle loro esigenze e proponendo diverse modalità di parto al fine di farle sentire a proprio agio durante il travaglio. Ogni sala parto è dotata di un sistema di gestione delle luci ambientali. E' dimostrato che una diversa colorazione dell'illuminazione influisce sensibilmente sullo stato emozionale. Le partorienti possono infatti scegliere il colore preferito dell'illuminazione all'interno di una ampia gamma colori oltre all'intensità luminosa. Inoltre, le future mamme possono usufruire di un sistema di diffusione sonora personalizzato collegando il proprio smartphone all'impianto della sala parto stessa. Dopo il parto, sia naturale che cesareo, viene favorito il contatto tra mamma e neonato e l'immediato attaccamento al

seno. Ogni donna che partorisce in Poliambulanza può scegliere autonomamente ed in ogni momento se tenere il neonato con sé (rooming in) o affidarlo alle cure del nido.



Sala taglio cesareo

Parto cesareo

In Poliambulanza l'incidenza di parti con il taglio cesareo primario è particolarmente bassa: 20,2% contro la media nazionale del 25,7% (fonte Agenas). La proporzione di parti con taglio cesareo è uno degli indicatori di qualità più frequentemente utilizzato a livello internazionale. Gli studi infatti dimostrano che i bambini nati con cesareo hanno un maggior rischio di asma, di malattia respiratoria neonatale e meno probabilità di allattamento al seno. Per quanto riguarda il benessere materno, aumentano le complicanze legate all'intervento chirurgico come rialzi di temperature, embolie, infezioni, aderenze cicatriziali oltre ad un maggior rischio di placenta accreta nelle gravidanze successive.

Le due sale operatorie, dedicate, sono state realizzate con pannelli in Corian Dupont - materiale apprezzato per le sue caratteristiche di sanificabilità e le proprietà antibatteriche - che permettono accessibilità agli impianti, modularità e flessibilità, ed elevata ripristinabilità delle pareti stesse. Le lampade scialitiche sono dotate di un sistema automatico di autofocus e annullamento delle ombre. I pensili sono stati posizionati in modo da avere la maggior parte delle apparecchiature sospese per migliorare l'ergonomia della sala e avere la massima rapidità nel ripristinare la sala dopo un intervento chirurgico. Ampio spazio è stato dedicato alle aree di preparazione e risveglio.



Terapia Intensiva Neonatale

La contiguità con la Terapia Intensiva Neonatale garantisce la massima velocità di intervento in caso di problematiche del neonato; mentre l'astanteria nel Pronto Soccorso ostetrico permette un monitoraggio più attento delle eventuali problematiche che hanno portato le partorienti al Pronto Soccorso.

Terapia Intensiva Neonatale (TIN)

La nuova Terapia Intensiva Neonatale dispone di 20 posti letto, di cui 6 sono di terapia intensiva e 2 isolamenti, presidiati da due postazioni di sorveglianza medico/infermieristica. E' stata creata anche un'area dedicata alle cure igieniche e al bagnetto dei nostri piccoli pazienti. La dotazione tecnologica è all'avanguardia e in linea con i massimi livelli qualitativi ad oggi disponibili: monitoraggi multiparametrici e ventilatori che consentono di attuare tutte le modalità di ventilazione invasiva e non invasiva e di supporto ventilatorio di cui i neonati possono necessitare.



In accordo con le più recenti indicazioni Poliambulanza è in grado di assistere 24 ore su 24 i piccoli che richiedono trattamento ipotermico o con ossido nitrico per via inalatoria. Ogni postazione è dotata di pensili modulari a doppio braccio che consentono la massima flessibilità nel posizionamento delle utenze tecnologiche e di accogliere i sistemi di monitoraggio, cartella clinica e apparecchiature di ventilazione, oltre ai sistemi

infusionali ed alla connessione di eventuali apparecchiature supplementari; si completa inoltre con termoculle di nuova generazione, alcune delle quali possono essere direttamente utilizzate in sala parto durante le prime manovre di rianimazione, riducendo così i possibili disagi creati da continui spostamenti e manipolazioni.

fonte: ufficio stampa